

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3528 del 28/07/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR 2218/2015. CENTRALE SAN POTITO A BAGNACAVALLO (RA), TRAVERSA DI VIA CHIUSA/SP 253 SNC. PROPONENTE: SOCIETA PADANA ENERGIA SPA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3634 del 28/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR 2218/2015. CENTRALE SAN POTITO A BAGNACAVALLLO (RA), TRAVERSA DI VIA CHIUSA/SP 253 SNC.
PROPONENTE: SOCIETA PADANA ENERGIA SPA
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"* e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:
 - "2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*
 - 3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";*
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *"le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto*

legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati";

- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati"*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica Sinadoc n. 2020/19862;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società Padana Energia spa (CF: 02342760390), avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - presso l'area Centrale San Potito a Bagnacavallo (RA), traversa di via Chiusa/SP 253 snc, secondo quanto previsto dal documento di *"Progetto Unico di Bonifica"* approvato da questo SAC con determina dirigenziale n. DET-AMB-2019-5685 del 09/12/2019;
- a partire da maggio 2019 il Sito (rif. Figure 1 e 2 allegate) veniva sottoposto a *decommissioning* (demolizione delle strutture e dei fabbricati esistenti, nonché scavi per la rimozione delle platee, dei basamenti e dei serbatoi interrati) funzionale al successivo *revamping* previsto dal *"Progetto Longanesi"* (approvato, con esito positivo della procedura di VIA, con delibera della Giunta Regionale n. GPG/2016/2415 del 21/12/2016). Il *"Progetto Longanesi"* prevede il rinnovo dell'attuale Centrale San Potito, la perforazione e l'allaccio di n. 3 nuovi pozzi mineralizzati a gas e l'allaccio di n. 2 pozzi mineralizzati a gas già esistenti.

Nel mese di luglio 2019, a seguito delle demolizioni delle strutture fuori terra e della rimozione delle apparecchiature, il Proponente rinveniva terreno potenzialmente contaminato in posizione prossima ad un plinto di fondazione di un'apparecchiatura.

Ai fini della comunicazione di rinvenimento di potenziale contaminazione storica, il Proponente prendeva a riferimento le CSC per siti ad uso *"verde pubblico, privato e residenziale"* (tab. 1 col. A All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi), poiché l'area in oggetto (Foglio 67, particella 200, del catasto del Comune di Bagnacavallo) secondo gli strumenti urbanistici vigenti ricadeva in *"ambito agricolo ad alta vocazione turistica - Area produttiva per ricerca, coltivazione e deposito idrocarburi, art. 5.1 O)"*;

- a seguito del suddetto rinvenimento, Il Proponente, a titolo di soggetto non responsabile (artt. 245, 249, 304 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), notificava il rinvenimento di una potenziale contaminazione storica e trasmetteva una Relazione Tecnica Descrittiva per dettagliare l'evento, il contesto idrogeologico, le matrici ambientali coinvolte e le attività di messa in sicurezza di emergenza adottate;
- a fine settembre 2019 - a seguito del rinvenimento di nuove evidenze organolettiche (riconducibili a composti idrocarburi) durante la rimozione di tubazioni e pozzetti connessi agli impianti e strutture che veicolavano liquidi semi-oleosi - il Proponente richiedeva una proroga temporale fino al 30/11/2019 al fine di gestire tutti i possibili rinvenimenti di terreni non conformi ai limiti di legge (che si fossero palesati durante la rimozione di strutture e impianti critici) nell'ambito della notifica già in essere.

A tal riguardo, con nota PG/2019/152994 del 04/10/2019, questo SAC richiedeva la trasmissione del crono-programma di massima per la conclusione delle attività di *decommissioning* e la planimetria con lo stato di fatto delle attività eseguite fino ad ottobre 2019. Il Proponente trasmetteva puntualmente quanto richiesto con nota del 14/10/2019 prot GP09-2019U0432 FO – MB/pr (acquisita al PG/2019/157652 del 14/10/2019).

- lo Stesso con nota del 18/10/2019 prot. GP09-2019U0440 (acquisita al PG/2019/162494 del 22/10/2019) trasmetteva un “*Memorandum Tecnico*” di analisi della situazione ambientale per il procedimento ambientale in corso, esprimendo esplicitamente la volontà di rimuovere il terreno potenzialmente contaminato riguardando le CSC di riferimento (tab. 1, col. A) per i parametri di interesse.

Con nota PG/2019/162933 del 22/10/2019 questo SAC, ripercorrendo le tappe principali del procedimento attivato, riconosceva all’iter in essere le caratteristiche di cui all’art. 249 e le condizioni per la presentazione da parte del Proponente del “*Progetto Unico di Bonifica*” descritto in Allegato 4, 2° caso lett. B del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e smi;

- il Progetto Unico di Bonifica (PUB), presentato dal Proponente in data 15/11/2019 (acquisito al PG/2019/177520 del 18/11/19), veniva valutato in sede di Conferenza dei Servizi ed approvato con determina dirigenziale n. DET-AMB-2019-5685 del 09/12/2019 di questo SAC;
- il PUB approvato aveva l’obiettivo di riportare le concentrazioni di idrocarburi presenti nel terreno superficiale e profondo entro le rispettive CSC (rif. tab. 1 col. A All. 5), in accordo con l’Allegato 4, 2° caso lett. A) del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e smi.

Considerata la natura dei contaminanti presenti nel terreno (superficiale e/o profondo) a profondità limitate e tenuto conto della necessità di concludere celermente le attività di *decommissioning*, il Proponente individuava - quale tecnologia di bonifica più indicata per il Sito - l’asportazione e conferimento *off-site* (ad idonei impianti autorizzati) del terreno con presenza di superamenti delle CSC per i parametri di riferimento.

Le attività di scavo venivano eseguite nelle n. 2 aree di interesse (rif. Figura 5 allegata: scavo A - parco serbatoi liquidi semi-oleosi, scavo B - pipe-way interrata) a partire da febbraio 2020, per un totale di circa 758.480 kg di terreno conferiti *off-site*. Venivano successivamente eseguite sia le attività di collaudo delle pareti e fondi scavo in contraddittorio con ARPAE ST (in data 25/02/2020 per lo scavo B e 11/05/2020 per lo scavo A) che le operazioni di ripristino delle aree di scavo con l’utilizzo di materiale certificato (nel periodo 18÷23/06/2020);

- gli esiti delle verifiche analitiche di collaudo eseguite (sia del laboratorio di parte che del laboratorio ARPAE) confermavano per tutti i campioni prelevati il rispetto delle CSC per siti ad uso “*verde pubblico, privato e residenziale*” di cui alla tab. 1, Colonna A, All. 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi);
- per quanto riguarda le acque sotterranee, nel periodo settembre 2018 ÷ giugno 2019 era già stato eseguito dal Proponente un monitoraggio periodico (di durata annuale, con frequenza trimestrale) di tutti i pozzi di monitoraggio installati in Sito (PZ1÷PZ5), il quale confermava la diffusa presenza di superamenti delle CSC (tab. 2 All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per i parametri ferro, manganese, solfati e nitriti. Come si evince da letteratura scientifica e dalle indagini eseguite dal Proponente anche per altre aree afferenti al medesimo contesto territoriale di riferimento, tali parametri risultano stabilmente presenti in concentrazioni talora ampiamente superiori alle rispettive CSC e risultano ragionevolmente riconducibili a valori di fondo naturale o a fattori antropici tipici delle acque sotterranee della pianura ravennate e - pertanto - non connessi all’attività svolta storicamente presso il Sito. Alcuni degli stessi parametri erano stati rinvenuti, in concentrazioni superiori alle CSC, anche nelle acque sotterranee campionate in contraddittorio con ARPAE ST in data 22/05/2018 dai pozzi di monitoraggio eseguiti in aree esterne al Sito a monte idrogeologico;
- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponendo la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente (acquisita al PG/2020/105657 del 22/07/2020);

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell’art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2020/108262 del 28/07/2020;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna"* approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dalla Società Padana Energia spa (CF: 02342760390) - avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - presso l'area Centrale San Potito a Bagnacavallo (RA), traversa di via Chiusa/SP 253 snc, risultano conformi al documento di *"Progetto Unico di Bonifica"* (PUB) approvato da questo SAC con determina dirigenziale n. DET-AMB-2019-5685 del 09/12/2019.
2. DI DARE ATTO che il *"Progetto Unico di Bonifica"* (PUB) approvato prendeva a riferimento - quali obiettivi di bonifica per i terreni - le CSC di tab. 1 col. A All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per siti ad uso *"verde pubblico, privato e residenziale"*.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, nel periodo settembre 2018 ÷ giugno 2019 era già stato eseguito dal Proponente un monitoraggio periodico (di durata annuale, con frequenza trimestrale) di tutti i pozzi di monitoraggio installati in Sito (PZ1÷PZ5), il quale confermava la diffusa presenza di superamenti delle CSC (tab. 2 All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per i parametri ferro, manganese, solfati e nitriti. Come si evince da letteratura scientifica e dalle indagini eseguite dal Proponente anche per altre aree afferenti al medesimo contesto territoriale di riferimento, tali parametri risultano stabilmente presenti in concentrazioni talora ampiamente superiori alle rispettive CSC e risultano ragionevolmente riconducibili a valori di fondo naturale o a fattori antropici tipici delle acque sotterranee della pianura ravennate e - pertanto - non connessi all'attività svolta storicamente presso il Sito. Alcuni degli stessi parametri erano stati rinvenuti, in concentrazioni superiori alle CSC, anche nelle acque sotterranee campionate in contraddittorio con ARPAE ST in data 22/05/2018 dai pozzi di monitoraggio eseguiti in aree esterne al Sito a monte idrogeologico.

3. DI DARE ATTO che l'area in oggetto (rif. Figure 1 e 2 allegate) - identificata al Foglio 67, particella 200, del catasto del Comune di Bagnacavallo - è pertanto restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
4. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
5. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati - ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 - possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero (per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale) dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa

gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.